



## Corso di Elamico a.a. 2016/2017 #UniOr

Dott. Gian Pietro BASELLO <gpbasello@unior.it> <twitter.com/elamici>

### Orario

Da mercoledì 1 marzo 2017, ogni martedì alle ore 14:30-16:30 e mercoledì alle ore 8:30-10:30, Palazzo Corigliano, piano terra, aula T1.

Ricevimento: mercoledì dalle 11 alle 12, Palazzo Corigliano, VI piano, studio 3 (lato ascensori piccoli).

### Programma

Il corso mira a fornire un'introduzione alla civiltà elamita (Iran sud-occidentale) attraverso lo studio della documentazione in lingua elamica. Una parte introduttiva, con testi inizialmente elementari, è dedicata all'elamico achemenide (VI-V sec. a.C.) attraverso le iscrizioni reali e i messaggi ideologici che veicolavano, riprendendo argomenti affini al corso di Filologia Iranica. Saranno analizzati e tradotti i seguenti testi: iscrizioni di Ciro da Pasargade (CMA e CMc), la didascalia della figura di Gaumata nel monumento di Dario I a Bisotun (DBb), un'iscrizione di Serse da Persepoli (XPe), un paragrafo dall'iscrizione superiore della tomba di Dario I a Naqsh-e Rostam (DNa §4), le didascalie delle figure di Gobria e Aspatine sulla tomba di Dario (DNc-d), una delle iscrizioni poste sopra la testa di Dario nel rilievo di Bisotun (DBI) e un esempio di testo amministrativo (la lettera d'ordine Fort. 6764).

Una seconda parte, sviluppata in concomitanza con il corso di Assiriologia, riguarda la cultura materiale ricostruita sulla base della documentazione testuale neo-elamica di tipo amministrativo, ovvero le tavolette dall'Acropoli di Susa (600 a.C. circa) che menzionano diversi tipi di contenitori, oggetti in metallo, armi e vestiti. Saranno analizzate alcune tavolette (MDP9 10, 11, 23, 80, 165) abbozzando uno studio lessicografico dei termini relativi alla cultura materiale. Saranno proposti confronti con la documentazione testuale neo-babilonese (anche attraverso due tesi recentemente discusse presso la nostra Università sotto la guida della prof. Simonetta Graziani, quella di dottorato di Luigi Malatucca sui tessuti, inclusi gli "abiti per gli dèi" studiati da S. Zawadzki, e quella magistrale di Serena Terreri relativa al lessico dei contenitori) e con quella materiale neo-elamica della sepoltura principesca di Jubji presso Ramhormoz, il cui corredo, recentemente pubblicato (Shishegar 2015), è costituito da decine di contenitori in metallo e terracotta. Il termine *like*, le sue occorrenze in una tavoletta amministrativa elamica (PF 335) e il suo corrispettivo fisico utilizzato come supporto testuale in alcune iscrizioni reali (DPi e XPi) di periodo achemenide saranno presentati come raro esempio dove il rapporto parola-oggetto è ben documentato.

Per gli studenti del corso di laurea LM-36/MLO Lingue e Civiltà Orientali (esame da 8 CFU) è previsto lo studio aggiuntivo di alcune tavolette dall'Acropoli di Susa che usano il termine *kasu* in riferimento ad alcuni recipienti (MDP9 30, 47 e 161) da confrontare con l'iscrizione sulle corna di alabastro da Susa a nome del re Shutur-Nahunte (EKI 71) che fa riferimento al proprio supporto fisico con lo stesso termine.

Lo studio critico della morfologia e della sintassi sarà effettuato progressivamente, insieme alla presentazione dei principi basilari della scrittura cuneiforme. Particolare attenzione sarà rivolta al supporto fisico della documentazione testuale e al suo significato. I contesti di ritrovamento, quando noti, saranno presentati ricorrendo a materiale fotografico e cartografico (incluse le immagini satellitari). Una bibliografia in linea è a disposizione dei partecipanti al corso. Saranno utilizzate anche risorse per la ricerca orientalistica disponibili in Internet.



A sinistra, Fort. 6764 (da Henkelman 2010, 'Consumed Before the King...', in *Classica et Orientalia* 2).

A destra, dettaglio del logogramma per *sunki 're'*.

## Bibliografia per l'esame

Testo introduttivo alla civiltà elamita:

G. Giovinazzo, 'L'Elam "il paese del signore": un caso di interferenza culturale', in Giovanni M. D'Erme (cura), *Fedi e culture oltre il Dio di Abramo*, pp. 61-77, Napoli, 2003.

Grammatica sintetica di riferimento:

M.W. Stolper, 'Elamite', in R.D. Woodard (cura), *The Cambridge encyclopedia of the world's ancient languages*, pp. 60-94, Cambridge, 2004.

Su iscrizioni reali e ideologia dei sovrani elamiti e achemenidi:

G.P. Basello, 'L'uomo e il divino nell'antico Elam', in G.P. Basello & al. (cura), *Il mistero che rivelato ci divide e sofferto ci unisce*, pp. 143-220, San Giovanni in Persiceto, 2012; per l'esame pp. 159-168, 'Testo 2: testimoni e garanti', e pp. 172-188, 'Testo 4: il Gran Re e il Gran Dio' e 'Digressione sul Gran Dio'.

G.P. Basello, 'Le unità amministrative dell'impero achemenide (satrapie)', *Ricerche storico bibliche* 25/1 (2013), pp. 37-97; per l'esame pp. 40-62, §2 e 64-66, §4.

A.V. Rossi, 'L'iscrizione originaria di Bisotun: DB elam. A+L', in S. Graziani (cura), *Studi sul Vicino Oriente antico in memoria di L. Cagni*, 4, pp. 2065-2107, Napoli, 2000.

Casi di studio sulla corrispondenza parola-oggetto:

G.P. Basello, 'Doorknobs, Nails or Pegs? The Function(s) of the Inscribed Knobs from Elam and Persepolis', in Gian Pietro Basello & Adriano V. Rossi (cura), *DARIOSH Studies II. Persepolis and Its Settlements: Territorial System and Ideology in the Achaemenid State* (Series Minor, 78), pp. 1-66 & tavv. I-XX, Napoli, 2012, per l'esame pp. 1-3 e 31-49.

G. Giovinazzo, 'La parola *kassu* nei testi neo-elamiti da Susa', in S. Graziani (cura), *Studi sul Vicino Oriente antico dedicati alla memoria di Luigi Cagni*, 1, pp. 375-382, Napoli, 2000 [solo per gli studenti del corso di laurea LM-36/MLO Lingue e Civiltà Orientali, esame da 8 CFU].

Letture alternative o sostitutive: da concordare con il docente.

Per la bibliografia completa e altro materiale didattico si rimanda a:

<<http://www.elamit.net/assiriologia/#elamico>>



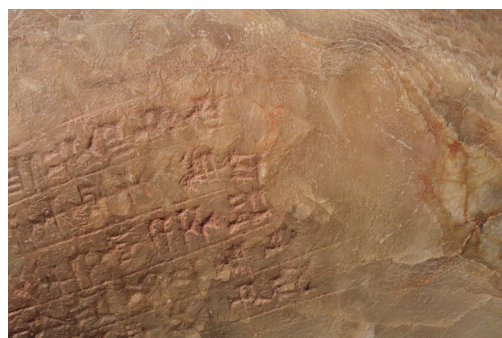
## Modalità didattiche e di esame

Lezioni frontali con il supporto di dispense (con copia cuneiforme e traslitterazione dei testi studiati) e materiali visivi.

Obiettivi formativi:

1. conoscenza di base della lingua elamica;
2. utilizzo dei principali strumenti (grammatiche, sillabari, dizionari) e risorse digitali per lo studio e approfondimento autonomo di un testo elamico;
3. interpretazione delle iscrizioni reali come strumento ideologico e come fonte per la conoscenza del passato secondo le più recenti metodologie di studio;
4. interpretazione delle lettere come strumento certificato per la trasmissione di ordini e la gestione del sistema amministrativo.

L'esame consiste nell'esposizione orale degli argomenti previsti dal programma e nell'analisi testuale delle iscrizioni elamiche studiate.



Una delle due corna di alabastro da Susa a nome del re Shutur-Nahunte (EKI 71), con un dettaglio dell'iscrizione.